

CONVEGNO INTERNAZIONALE | REGGIO CALABRIA 7-9 NOVEMBRE 2018



PAU
DIPARTIMENTO
PATRIMONIO
ARCHITETTURA
URBANISTICA

Laboratorio
CROSS



Un paese ci vuole

STUDI E PROSPETTIVE PER I CENTRI
ABBANDONATI E IN VIA DI SPOPOLAMENTO

*"ONE NEEDS A TOWN". STUDIES AND PERSPECTIVES
FOR ABANDONED OR DEPOPULATED SMALL TOWNS*

ABSTRACT

A CURA DI
ANNUNZIATA MARIA OTERI
GIUSEPPINA SCAMARDÌ



Un paese ci vuole

STUDI E PROSPETTIVE PER I CENTRI
ABBANDONATI E IN VIA DI SPOPOLAMENTO

*"ONE NEEDS A TOWN". STUDIES AND PERSPECTIVES
FOR ABANDONED OR DEPOPULATED SMALL TOWNS*

REGGIO CALABRIA
7-9 NOVEMBRE 2018



Consiglio Regionale
della Calabria



Associazione
Storia della Città



LEGAMBIENTE



Touring Club Italiano



INU
Calabria

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Annunziata Maria Oteri, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Giuseppina Scamardi, Università Mediterranea di Reggio Calabria

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Philip Brown, University of Salford
Xavier Casanovas, Universitat Politècnica de Catalunya
Carlo Carozzi, Direttore "Storia urbana"
Lucia Della Spina, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Stefano Della Torre, Politecnico di Milano
Concetta Fallanca, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Donatella Fiorani, Università di Roma "La Sapienza"
Loughlin Kealy, University College of Dublin
Francesca Martorano, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Stefano Francesco Musso, Università degli Studi di Genova
Tonino Perna, Università degli Studi di Messina
Valentina Russo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Renato Sansa, Università degli Studi della Calabria
Ruxandra-Iulia Stoica, University of Edinburgh
Rosa Tamborrino, Politecnico di Torino
Vito Teti, Università degli Studi della Calabria
Pietro Tino, Università degli Studi Roma Tre

COMITATO SCIENTIFICO ORGANIZZATORE

Roberta Filocamo, Mibact - SABAP RC
Monica Musolino, Università degli Studi di Messina
Bruno Mussari, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Renata Prescia, Università degli Studi di Palermo
Nino Sulfaro, Segretariato Regionale MiBAC per la Calabria

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Michele Ambrogio, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Maria Rossana Caniglia, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Carmen Cento, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Greco, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Roberta Pellicanò, Università Mediterranea di Reggio Calabria
Sonia Lucà, Università Mediterranea di Reggio Calabria

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Ufficio Marketing e Comunicazione Strategica, Università Mediterranea di Reggio Calabria

Indice | Summary

SANTO MARCELLO ZIMBONE, Presentazione / <i>Presentation</i>	7
ANNUNZIATA MARIA OTERI, Abbandono e ritorni. Uno sguardo transdisciplinare sulle strategie di ripopolamento dei piccoli centri / <i>Abandonment and Returns. A Trans-disciplinary Look on the Strategies of Repopulation of Small Towns</i>	8
GIUSEPPINA SCAMARDÌ, Presente e futuro per un possibile ritorno / <i>Present and Future to plan a possible return</i>	10
SESSIONE 1. Una storia di abbandono. Cause, conseguenze, trasformazioni / <i>History of Abandonment. Reasons, consequences, transformation</i>	13
1.1 I processi dell'abbandono / <i>Processes of Abandonment</i>	14
1.2 Il rapporto con la memoria / <i>The Relationship with Memory</i>	32
1.3 Le trasformazioni del paesaggio / <i>Landscape Transformations</i>	50
1.4 Metodologie di indagine / <i>Methodologies for The Study of Abandoned Small Towns</i>	68
<i>Poster</i>	88
SESSIONE 2. Un ritorno possibile. Strategie, proposte, prospettive per il rilancio dei centri abbandonati / <i>A Possible Re-turn. Strategies, Proposals and Perspectives for The Re-launch of Abandoned Small Towns</i>	123
2.1 Strategie e prospettive per il rilancio dei centri abbandonati / <i>Strategies and Perspectives for The Re-launch of Abandoned Small Towns</i>	124
2.2 / 2.3 Un ritorno è possibile: le esperienze / <i>A Re-turn is possible: study cases</i>	135
2.4 Immaginare un futuro diverso. Strategie per il rilancio / <i>Imagine a Different Future. Strategies for the Re-launch of Abandoned Small Towns</i>	168
2.5 Strumenti operativi per la tutela / <i>Tools and Guidelines for the Protection of Abandoned Small Towns</i>	188
<i>Poster</i>	209
Indice degli autori	230

Daniele Regis - Politecnico di Torino, *daniele.regis@polito.it*

Cristina Cuneo - Politecnico di Torino, *cristina.cuneo@polito.it*

Antonia Spanò - Politecnico di Torino, *antonia.spano@polito.it*

Riabitare le Alpi

Riportare la vita nei luoghi dell'abbandono è un processo complesso e richiede innovativi approcci disciplinari. Il progetto di didattica e ricerca "Riabitare Le Alpi" propone un modello nuovo nella multidisciplinarietà a largo spettro. Cresciuto su progetti specifici, ha coinvolto negli ultimi anni tutte le discipline che si occupano di territorio, città, ambiente, architettura, sistemi sociali e antropici; l'incrocio delle analisi ha consentito di fotografare il passato e il presente del territorio alpino e insieme di prefigurare scenari di valorizzazione sostenibili. Molti i temi trattati: dalle "filiere corte" (sistema agrosilvopastorale e agronomico) all'accessibilità sostenibile, ai percorsi (naturalistici, storici), dalle energie rinnovabili (acqua, sole, eolico) alle cave di pietra, dagli approcci olistici (permacultura ed eco villaggi), alle scuole in quota, dalle attività sportive soft a quelle culturali, al lavoro e alle attività produttive, ai manuali di buone pratiche, alle mappe di comunità, alle applicazioni del piano paesistico regionale, agli strumenti per la redazione di piani recupero integrali, al restauro e al progetto di recupero del patrimonio architettonico.

Negli ultimi due anni la ricerca si è concentrata nella Valle Stura di Demonte nel Piemonte Sud Occidentale e ha consentito di implementare le carte regionali in nuove carte tematiche; i workshop con lavoro sul campo, le analisi sulla storia del territorio, la morfologia del paesaggio e l'uso del suolo, la ricerca sull'armatura e le infrastrutture di comunicazione, le risorse naturali, gli insediamenti e le forme di aggregazione, i tipi edilizi, sono stati materia progettuale per nuovi scenari. Scenari sostenibili perché i progetti si mostrano attenti, in senso non retorico, ad un corretto uso delle risorse e all'impatto ambientale, nonché alla ricerca sui materiali locali. Scenari condivisi presentati e discussi con le comunità e con tutti gli attori del territorio, legando il sapere degli operatori del progettare e costruire, attraverso la formazione delle imprese, alle conoscenze dei mestieri tradizionali, con il progetto delle scuole dei mestieri in quota. Un aspetto di particolare interesse tra le esperienze proposte è la coscienza dell'importanza rivestita da nuove forme di attivazione di elementi strategici per la sopravvivenza delle economie montane, in rapporto

alla contemporaneità e alle prospettive future. L'architettura in quanto disciplina insieme tradizionale e innovativa si mette in gioco e quasi in "secondo piano" rispetto alle valenze della rinascita delle comunità locali in tema di restauro del patrimonio architettonico storico, così come nel confrontarsi con progetti di valorizzazione e recupero del "moderno", dalle stazioni sciistiche e dei manufatti edilizi del Novecento che segnano il territorio. Presente e futuro ritrovano in termini nuovi il rapporto sano ed etico tra il sapere, il fare e la comunità.

Living the Alps

Bringing back life to places of abandonment is a complex process and requires innovative disciplinary approaches. The "Rehabilitation of the Alps" didactic and research project proposes a new model in the broad spectrum multidisciplinary. Raised on specific projects, in recent years it has involved all the disciplines that deal with the territory, city, environment, architecture, social and anthropic systems; the intersection of the analysis has allowed to photograph the past and present of the Alpine territory and together to foreshadow sustainable development scenarios. Many topics are covered: from the "short supply chains" (agrosilvopastoral and agronomic system) to sustainable accessibility, to naturalistic and historical routes, from renewable energy (water, sun, wind) to stone quarries, from holistic approaches (permaculture and ecovillages) to high altitude schools, from soft sports activities to cultural ones, from productive activities to good practice manuals, community maps, applications of the regional landscape plan, tools for drawing up recovery plans integrals, restoration and restoration project of the architectural heritage.

In the last two years the research has been concentrated in the Valle Stura of Demonte in the South Western Piedmont and has allowed to implement the regional maps in new thematic maps; workshops with fieldwork, analysis of the history of the territory, landscape morphology

and its uses, the research aimed at communication infrastructures, the natural resources, settlements and forms of aggregation, types buildings, have been project matter for new scenarios. Sustainable scenarios because the projects show careful, in a non-rhetorical sense, a correct use of resources and environmental impact, as well as research on local materials. Shared scenarios presented and discussed with the communities and with all the actors of the territory, linking the knowledge of the operators to design and build, through the training of companies, the knowledge of traditional crafts, with the project of the high-altitude crafts schools.

One aspect of particular interest among the proposed experiences is the awareness of the importance of new forms of activation of strategic elements for the survival of mountain economies, in relation to contemporaneity and future prospects. Architecture as a traditional and innovative discipline comes into play and almost in the “second floor” in comparison with the values of the rebirth of local communities in terms of restoration of the historical architectural heritage, as well as in confronting projects for the valorisation and recovery of “modern”, from the ski resorts and buildings of the twentieth century that mark the territory. Present and future find in new terms the healthy and ethical relationship between knowledge, doing and community.

Bibliografia | Bibliography

BOTEQUILHA-LEITÃO, AHERN 2002 - A. BOTEQUILHA-LEITÃO, J. AHERN, *Applying landscape concepts and metrics in sustainable landscape planning*, in «Landscape and Urban Planning», 59 (2), 2002, pp. 65-93.

CUNEO 1997 - C. CUNEO, *Valichi alpini e strade dello Stato sabauda. Cols alpines et routes de la maison de Savoie*, in V. COMOLI, F. VERY, V. FASOLI, *Le Alpi. Storia e prospettive di un territorio di frontiera | Les Alpes. Histoire et perspectives d'un territoire transfrontalier*, Celid, Torino 1997, pp. 120-127.

DEL CURTO, DINI, MENINI 2016 - D. DEL CURTO, R. DINI, G. MENINI (a cura di) *Alpi e Architettura. Patrimonio, progetto, sviluppo locale*, Mimesis, Milano 2016.

CORRADO, DEMATTEIS, DI GIOIA 2015 - F. CORRADO, G. DEMATTEIS, A. DI GIOIA (a cura di), *I nuovi montanari. Abitare le Alpi nel XXI secolo*, Franco Angeli, Milano 2014.

REGIS 2006 - D. REGIS, *Turismo nelle Alpi. Temi per un progetto sostenibile nei luoghi dell'abbandono*, Celid, Torino, 2006.

REGIS 2009 - D. REGIS, *Gli ecomusei nella provincia di Cuneo. Un modello sostenibile di sviluppo del territorio*, Celid, Torino, 2009.

REGIS ET AL. 2007 - REGIS ET AL., *Costruire nel Paesaggio Rurale Alpino: il recupero di Paralup luogo simbolo della Resistenza*, Fondazione Nuto Revelli, Cuneo 2007.

REGIS 2012 - D. REGIS (a cura di), *Atlante dei borghi rurali alpini, Il caso Paraloup*, Fondazione Nuto Revelli, 2012

REGIS, SPANÒ, COSCIA 2017 - D. REGIS, A. SPANÒ, C. COSCIA, *Alpine Complex Landscape Environment*, in «Dislivelli», ISSN 2039-5442, 2017.

SPANÒ ET AL. 2018 - A. SPANÒ ET AL., *GIS-based detection of terraced landscape heritage: comparative tests using regional DEMs and UAV data*, in «Applied Geomatics», 10 (2018), 2, pp.77-97.



Figura 1. Tavole studenti Atelier finale di progettazione D “Riabitare le Alpi”, Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile, Dipartimento Architettura e Design, Politecnico di Torino, Docenti: Daniele Regis, Cristina Cuneo, Antonia Spanò, Alessandro Martini, Progetti per la riqualificazione del borgo di Ferrere in Valle Stura



Figura 2. Attività e alcuni esiti del progetto di rilievo metrico 3D a Ferrere in val Stura. (da sinistra in alto: utilizzo di droni ad ala fissa per rilievi fotogrammetrici, elaborati a scala architettonica dal rilievo LiDAR terrestre, rilievi topografici per il controllo metrico del rilievo integrato, nuvola di punti colorata generata dal processo fotogrammetrico di immagini aeree, relativa al borgo di Ferrere



Figura 3. Carta topografica della Valle di Tinca contando di Nizza delle Valli di Entraque, di Vaudier, di Gesso, di Stura, di Grana e di parte della Valle Macra, 1800, scala 1:37.800, Firenze, IGM, Carte Antiche, Id 5628